

PROGRAMMAZIONE

EDUCATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti bambini da tre a sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura.

Il nostro **progetto educativo** si propone, in un'ottica di relazione, di favorire l'apprendimento attivo, attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni, realizzato attraverso l'attività ludica.

Allo scopo è stata elaborata una progettazione intesa come sistema integrato di **conoscenze, contenuti, abilità e competenze** per favorire l'incontro del bambino con i saperi della società adulta, per strutturare i suoi modi di conoscere, per promuovere il sistema di relazioni significative che connota l'esperienza nella scuola dell'Infanzia.

Ogni esperienza o attività programmata favorirà lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale di ciascun bambino e la scuola diventerà il luogo di cultura dove si elaborano saperi, memoria, identità.

Attraverso i vari e differenti momenti formativi che saranno posti in essere, si intende gradualmente portare i bambini ad una **molteplicità di scoperte** per renderli protagonisti sempre più consapevoli della realtà che li circonda, capaci di percepire sé stessi e capire le relazioni che vivono con i compagni e con gli adulti.

L'ambiente educativo di apprendimento dovrà essere allestito in base alle esigenze di ciascun bambino e non sarà sufficiente prestare attenzione solo allo sviluppo cognitivo, ma promuovere un ambiente di ascolto, empatia e di relazioni serene, perché l'avventura di crescere e di diventare autonomi sia incoraggiata e sostenuta.

Le *indicazioni* intendono promuovere e consolidare le competenze culturali per sviluppare progressivamente le *competenze chiave nazionali ed europee* in cui la scuola affianca, al compito "dell'insegnare per apprendere", quello "dell'insegnare ad essere".

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Sant'Angelo dei Lombardi è strutturata in sei plessi insistenti in cinque diversi Comuni: Sant'Angelo dei L/di e Torella dei L/di, che contano tre sezioni cadauno, omogenee per fascia d'età; Morra De Sanctis, con due sezioni, eterogenee per fascia d'età e infine Guardia L/di, Pietri Mattine e Rocca San Felice che contano una mono-sezione eterogenea per fascia d'età.

I sei plessi insistono in Comuni con identità territoriali e culturali leggermente diverse, anche se presentano caratteristiche per molti versi omogenee sia sul piano strutturale che nel contesto socio-economico.

I bambini che giungono nelle nostre scuole hanno una storia propria ed ognuno di essi è, in se, diverso ed unico riflettendo la diversità degli ambienti di provenienza; le famiglie vengono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità, contenuti e strategie educative; all'interno delle nostre strutture trovano particolare attenzione soprattutto le famiglie con bambini con disabilità a cui viene fornito un adeguato supporto capace di agevolare e promuovere le potenzialità dei loro figli con costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi.

Alla base degli apprendimenti della scuola dell'infanzia ci sono le seguenti finalità:

- Consolidamento **dell'identità** (riconoscere il proprio ruolo di figlio, alunno, maschio o femmina).
- Conquista dell'**autonomia** (acquisire la capacità di governare il proprio corpo, partecipare alle attività senza scoraggiarsi, esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi).
- Sviluppo della **competenza** (padronanza delle espressioni e dei saperi appresi).
- Educazione alla **cittadinanza** (scoprire gli altri, i loro bisogni e imparare ad interagire nel rispetto della regole).

Le suindicate finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita stimolante, di relazioni e di apprendimento, garantito dalla professionalità di operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la famiglia e la comunità.

La linea progettuale, basata sulla struttura curriculare dei cinque campi d'esperienza, consente di organizzare e realizzare le diverse attività scolastiche definite nelle *“Nuove indicazioni per il curriculum della Scuola dell'infanzia”*

La linea progettuale sarà attuata attraverso i **Campi di Esperienza:**

IL SE' E L'ALTRO

(L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini)

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.

- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

(identità, autonomia, salute)

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata di scuola.
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

(Linguaggi, creatività, espressione)

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il Bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative: utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e comunicative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

(Comunicazione, lingua, cultura)

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, crea somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato o prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

I Campi di Esperienza sono “costruzioni culturali” dei docenti, fanno parte del curricolo didattico e ne sono importanti elementi costitutivi; l'attività, l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori non deve essere mortificato da una didattica che vuole arrivare velocemente alla formalizzazione, il docente deve tener presente come dietro ad essi si cominciano a delineare i saperi disciplinari che sono invisibili per i bambini, ma ben presenti nella consapevolezza dei docenti.

I Campi di Esperienza non sono altro che degli strumenti di riflessione e dialogo per introdurre progressivamente i b/ni nella cultura, nella dimensione simbolica e, quindi, alfabetica del mondo degli adulti .

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto di Sant'Angelo dei Lombardi propongono in maniera sintetica ma precisa le caratteristiche essenziali del Curricolo:

- **Centralità della persona:** sarà il punto di riferimento dell'azione educativa e didattica; i bisogni fondamentali del bambino saranno al centro sia della progettazione annuale che di quella di sezione e quindi il perno delle Unità di Apprendimento:
 - bisogno di identità e di appartenenza,
 - bisogno di relazioni e accoglienza,
 - bisogno di scoprire e mettersi alla prova,
 - bisogno di crescere in autonomia e responsabilità.
- **Organizzazione delle attività didattiche:** le insegnanti opereranno tenendo presenti i 5 Campi di Esperienza, per favorire l'introduzione dei bambini ai sistemi simbolico-culturali. Le proposte didattiche verranno strutturate per Unità di Apprendimento legate alle tematiche scelte dalle insegnanti di sezione in relazione alla fascia di età; le tematiche potranno essere diverse per ogni plesso, ma avranno in comune l'argomento del tema dell'anno.
- **Obiettivi di apprendimento definiti dalla singola scuola:** verranno definiti dalle insegnanti attraverso le attività elaborate nei diversi Campi di Esperienza e finalizzati allo sviluppo delle competenze.
- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze:** ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di:

- identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi);
- di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri);
- di competenza (intesa come conoscenze, abilità, atteggiamenti);
- di cittadinanza (come dimensione etico-sociale e riflessiva).

- **Strutturazione dei percorsi e delle esperienze** (criteri per lo sviluppo degli scenari tematici, delle attività, delle occasioni, dei percorsi, degli argomenti):

La presente è una progettazione in cui ogni Obiettivo di Apprendimento sarà realizzato pienamente nella sua specificità e interazione con gli altri, tenendo presente anche il percorso unitario di ciascun bambino; sarà aperta alle risorse del territorio, flessibile e dinamica e avrà un carattere indicativo e non prescrittivo poiché dovrà tener conto delle conoscenze, abilità, competenze ed esigenze di ciascun alunno, risorse strutturali della scuola, richieste delle famiglie e della loro collaborazione per una continuità verticale ed orizzontale anche in collaborazione con la locale Scuola dell'Infanzia gestita da un ordine religioso (solo per il plesso di Sant'Angelo dei L/di).

Le insegnanti, nel raggiungimento degli obiettivi, terranno in debito conto le particolari condizioni dei bambini e della scuola in cui si trovano ad operare; il bambino quindi, sarà il punto di partenza e di arrivo di ogni azione educativa.

Dai traguardi per lo sviluppo della competenza, verranno formulati gli Obiettivi di Apprendimento, ossia gli obiettivi raggiungibili dagli alunni con i quali ci si trova ad operare, essi una volta raggiunti si trasformeranno in competenze attraverso le esperienze vissute.

Tutte le Unità di Apprendimento costituiranno il Piano di Programmazione di sezione e ad ognuna di esse verrà allegata una griglia di verifica (intermedia e finale) per ogni singolo bambino suddivisa per Campi di Esperienza; i dati raccolti saranno importanti per evidenziare lo stile e il ritmo di apprendimento di ogni alunno ed eventuali modifiche didattiche.

- **Esplicazione delle procedure didattiche** (indicazione dei mezzi, dei tempi, delle strategie, degli strumenti, del ruolo dell'insegnante, del ruolo dei bambini).

Le conversazioni guidate, le illustrazioni, le poesie, le filastrocche, i racconti, le drammatizzazioni, il materiale per il pregrafismo e la pre-lettura ed i travestimenti serviranno a promuovere le attività espressive; il piacere dello stare insieme ascoltando e cantando verrà stimolato e rafforzato attraverso i CD audio, canti corali e semplici strumenti musicali; le abilità logico-matematiche verranno promosse attraverso il quaderno operativo e le schede ed il materiale strutturato e non, per operare classificazioni, seriazioni giochi percettivi e logici e l'orientamento.

Per l'acquisizione di una buona manualità e per lo sviluppo della creatività sono indispensabili materiali come la plastilina, fogli di carta di vario genere, pennelli, forbici, colla, e tanto materiale riciclabile.

Per sviluppare la curiosità e la voglia di esplorare, così da consolidare o acquisire determinate conoscenze, saranno previste delle escursioni ed osservazioni dirette sull'ambiente.

L'attività ludica resta comunque indispensabile per permettere ai bambini di acquisire e soddisfare una propria identità ed autonomia; all'insegnante spetta il ruolo di vigilare, coordinare, stimolare, promuovere attività di esperienze e di gioco rispettando i ritmi di crescita di ogni bambino e offrendo un ambiente sereno e ordinato, a tal fine la scuola dell'infanzia predisporrà un periodo di tempo da dedicare all'**accoglienza** che sarà gestita a seconda delle esigenze e a seconda delle realtà locali, nelle rispettive sedi della scuola dell'infanzia.

- **Organizzazione della scuola** (realizzazione di gruppi omogenei per età, di attività di intersezione, di laboratorio).

L'organizzazione temporale della giornata scolastica, che verrà illustrata ai genitori attraverso un *vademecum*, salvaguarderà il benessere psicologico dei bambini ed il ritmo necessario per realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno; la flessibilità e l'elasticità saranno gli elementi essenziali per offrire a tutti i bambini che frequentano, significative opportunità di relazione e di crescita.

Le attività si svolgeranno sia all'interno della sezione, sia negli appositi laboratori strutturati che negli spazi comuni e, saranno condotte dalle insegnanti di sezione, dall'insegnante di religione e, ove presente, dall'insegnante di sostegno.

Il tempo delle esperienze didattiche per l'acquisizione delle competenze occuperà generalmente la mattinata e il lavoro verrà realizzato col gruppo-sezione, e ove necessari con sottogruppi, in relazione alle esigenze dei bambini, all'ambiente socio-culturale di provenienza, agli spazi, agli strumenti di cui si dispone, alle competenze che i piccoli hanno acquisito prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia.

Durante l'anno ci saranno alcuni momenti di intersezione ed aggregazione (attività motorie, giochi liberi e guidati, visione di filmini, uscite, recite, ecc.) con i bambini di tutte le sezioni per facilitare la conoscenza, la comunicazione e la relazionalità fra tutti i piccoli.

La compresenza delle due insegnanti, oltre che nell'orario giornaliero stabilito ad inizio anno, si rende necessaria anche in situazioni particolari come le uscite e i preparativi per le manifestazioni.

Oltre alle attività curriculari le insegnanti prevedono, quando è possibile, di effettuare delle uscite educativo-didattiche complementari alle relative unità di apprendimento; le docenti si propongono nel corso dell'anno scolastico, di attuare spettacoli teatrali, uscite didattiche,

anche come verifica del lavoro svolto; per effettuare l'ampliamento dell'offerta formativa sarà utile l'affiancamento di esperti esterni.

- **Continuità orizzontale:** i plessi della scuola dell'infanzia svolgeranno in comune un'uscita sul territorio, parteciperanno ad una proiezione di un film ad hoc, e si spera che nella stesura delle varie programmazioni si possano trovare punti di convergenza così da attuare parte di un percorso univoco per più sezioni.
- **Continuità verticale:** le sezioni ponte della scuola dell'infanzia svolgeranno un progetto, in continuità con le classi prime della scuola primaria, al momento l'argomento non è stato ancora individuato dalla preposta Commissione.
- **Organizzazione degli spazi scolastici** (creazione di angoli strutturati e non, materiale e disposizione dei bambini, uso degli spazi interni ed esterni, laboratori)
Nelle sezione, ove possibile, saranno creati angoli di gioco per permettere ai bambini di scegliere, nei momenti di attività libere, ciò che in quel momento interessa loro fare e per facilitare il costituirsi spontaneo di gruppi, uno spazio della scuola verrà utilizzato per la visione di filmini.
- **Organizzazione della giornata scolastica** (tempi, attività, routine...)
La prima ora della giornata scolastica viene riservata all'accoglienza e tutti i bambini potranno condividere insieme giochi, conversazioni libere, visione e "lettura" di libri illustrati, ognuno nella propria sezione di appartenenza; indicativamente dalle ore 9:30 alle ore 11:30 i bambini saranno coinvolti in attività più impegnative con il racconto, la rielaborazione grafico-pittorica ed espressivo-comunicativa, la compilazione del quaderno o delle schede operative, esercizi logico-matematici e di pregrafismo, tenendo presente il grado di attenzione e di interesse che i bambini manifestano.
Dalle 12:00 alle ore 13:00 si svolgerà il pranzo per poi fare ritorno in sezione dove si potranno dedicare ad attività ludica libera o con l'uso di materiale strutturato, successivamente riprenderanno le attività programmate e, tenendo conto della naturale stanchezza si prediligeranno la visione di video-cassette, l'ascolto di musica e ogni altra attività non particolarmente impegnativa.
- **Cura della documentazione:** le insegnanti per lavorare meglio, conoscere il bambino, per valutare l'efficacia dell'azione educativa, per progettare e riprogettare, per rendere pubblico il percorso educativo proposto ai bambini, per interventi personalizzati, multidimensionali e flessibili, per avere uno strumento di colloquio e confronto con le famiglie, sottolineano l'importanza della documentazione, intesa come traccia descrittiva dell'attività formativa.

Queste le principali forme di documentazione: fotografie, filmini, disegni spontanei e guidati, schede, prodotti plastici, cartelloni murali, quaderni operativi, griglie di verifica.

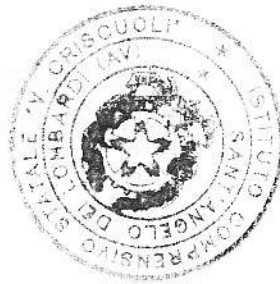
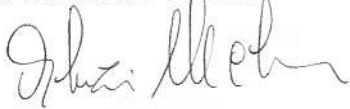
- **Organizzazione e valutazione** (indicazione della modalità e degli strumenti di osservazione e valutazione dei processi delle conquiste dei bambini, delle modalità di valutazione dell'esperienza didattica nel suo complesso...)

La valutazione scaturirà dall'osservazione occasionale, ma anche da quella sistematica realizzata attraverso disegni liberi, guidati, schede strutturate, quaderni operativi, rielaborati grafico-pittorici e manipolativi, giochi guidati, esercizi simbolici, dai colloqui con i genitori e dalla scheda di valutazione per i bambini di 5 anni, il tutto per accertare le conoscenze, le abilità e il livello di sviluppo raggiunto dai bambini che frequentano la scuola.

Apposite griglie quadrimestrali serviranno a valutare il livello di competenze raggiunte; i profili iniziali e finali saranno, di tutte le fasce d'età, saranno annotati nei registri di sezione; per i soli b/ni di cinque anni saranno utilizzate apposite schede di valutazione che saranno poi inoltrate alla Scuola Primaria e alle famiglie.

La docente Responsabile di settore

Ins. ABAZIA Melina



Il Dirigente scolastico

(prof. Nicola Trunfio)

